

REPUBBLICA DI VENEZIA. 81

La Moneta usuale è di varie forti; e forse non si ritroverà Governo in tutto il mondo, che nel periodo di sette od otto secoli ne abbia battuto in sì gran numero e di tante specie. Il famoso *Zecchino*, altre volte *Ducato d'oro*, è la maggiore. A questa succede il *Ducato d'oro* moderno. Evvi anche la *Doppia Veneziana*; ma di questa si fa poco uso. Il mezzo, e il quarto di zecchino, e il mezzo ducato d'oro non sono altresì molto frequenti, come pure la *Osella d'oro*, che vale intorno a quattro zecchini. Lo *Scudo* detto *dalla Croce* è la più pesante Moneta d'argento. Di poco inferiore allo scudo; ed equivalente appunto al *Filippo*, è la *Giustina*, o *Ducato*. Il *Ducato d'argento* intero, il mezzo e il quarto sono moneta comunissima. In fine le minori d'argento sono le *Lirazze*; il *Daquindici*, metà della *Lirazza*; il *Dadieci*, ch'è il terzo, e il da cinque ch'è il sesto, servono al minuto commercio; e il *Soldo*, e il *Bezzo* sono le monete di rame. Tutte portano l'impronto di S. Marco.

Il Commercio de' Veneziani è antichissimo, e celebre appresso tutte le nazioni del mondo, e si può dire ch'essi insegnassero questa utilissima arte, e di tanto vantaggio per l'Umano Genere, a tutte le moderne nazioni di Europa. Moltissimi sono i prodotti e le manifatture del paese, che servono presentemente al traffico, e si trasportano altrove. Fra questi possono annoverarsi le sete crude, e lavorate, i broccati, e altri panni